

Domani il co. Ciano illustrerà alla Camera i grandi avvenimenti di politica internazionale

ROMA, 28. Nella seduta che la Camera fascista terrà mercoledì prossimo alle ore 16 alla ripartizione dell'ultima tornata dei lavori della XXIX legislatura, il ministro degli Esteri, co. Galeazzo Ciano, pronuncerà un importante discorso in relazione agli avvenimenti internazionali che si sono svolti negli ultimi mesi, dominati dal convegno di Monaco e dal riconoscimento dell'impero italiano.

Il documento, oltre a documentare la decisiva influenza dell'azione italiana sul corso degli avvenimenti, contribuirà in modo importante e concreto alla illustrazione della situazione presente. La Camera esprimerà al Duce, artefice di questa politica, la propria riconoscenza e testimonierà la propria simpatia al suo collaboratore e interprete co. Galeazzo Ciano. Dopo la manifestazione, la seduta sarà tolta.

In proposito, il «Giornale d'Italia» nota che questa ripresa ha particolare importanza, significando perché avviene dopo un periodo di avvenimenti internazionali e nel settore interno importantissimo per i problemi che il regime ha posto nella soluzione definitiva, come quello della razza, e impostato come quello del rimpianto degli italiani all'estero.

Il giornale aggiunge che per quanto al riferito allo svolgimento dell'ordine del giorno, la Camera sarà parecchio seduta, essendo numerosi i disegni di legge presentati per la discussione. Tra i principali vi sono la riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza, la provvidenza per lo sviluppo della colonizzazione demografica in Libia ecc.

Da Londra si annuncia un viaggio di Chamberlain ed Halifax a Roma nel prossimo gennaio

LONDRA, 28. Durante il governo di Monaco il signor Mussolini accettò la possibilità di una visita che, in prossimo tempo, il Primo Ministro avrebbe potuto compiere a Roma. Poiché l'opportunità di una tale visita potrebbe presentarsi durante le prossime ferie parlamentari, è stato deciso che la prima metà di gennaio potrebbe convenire al signor Mussolini come data.

Il soggiorno romano del ministro Pirow

ROMA, 28. Il ministro della Difesa e dei Trasporti del Sud Africa S. E. Pirow, arrivato a Roma ieri sera alle ore 22.50, ha avuto una giornata intensamente laboriosa, che ha confermato la visita della sua missione. Alle 9.25 S. E. Pirow si è recato al Quirinale, dove ha appreso la sua firma sul registro d'onore dei visitatori; quindi ha avuto un colloquio con il segretario del ministero degli Affari Esteri, co. Ciano, che lo ha intrattenuto per un'ora circa. Il ministro del Sud Africa è stato ricevuto dal segretario del Partito prof. Zanussi.

Alle ore 10 il ministro del Sud Africa si è recato a Palazzo Chigi, dove è stato ricevuto dal ministro degli Affari Esteri co. Galeazzo Ciano, che lo ha intrattenuto per un'ora circa. Il ministro del Sud Africa è stato ricevuto dal segretario del Partito prof. Zanussi.

Alle ore 11 il ministro del Sud Africa si è recato a Palazzo Chigi, dove è stato ricevuto dal ministro degli Affari Esteri co. Galeazzo Ciano, che lo ha intrattenuto per un'ora circa. Il ministro del Sud Africa è stato ricevuto dal segretario del Partito prof. Zanussi.

Il Gran Consiglio del Fascismo, mentre nota che il complesso dei provvedimenti razziali ha suscitato un interesse eccezionale nel popolo italiano, annuncia ai fascisti che le direttive del Partito in materia sono da considerarsi fondamentali ed impegnative per tutti

ROMA, 28. La settimana politica internazionale si apre con l'annuncio che il primo ministro britannico verrà a Roma nella prima quindicina di gennaio per incontrare il ministro degli Esteri lord Halifax.

La notizia è di grande importanza in questo momento politico, mentre la crisi interna in Francia sembra spingersi di nuovo oltre i nuovi confini dell'orizzonte delle speranze di pacificazione generale che erano spuntate dopo Monaco e che

Il drammatico duello tra Daladier e il comunismo

La lotta è impegnata da Mosca contro la pace d'Europa e lo spirito di Monaco - La militarizzazione delle ferrovie e delle poste - Licenziamento di migliaia e migliaia di operai - La subdola opera dei franco-marxisti e la debole reazione degli elementi nazionali

Esperimenti estremisti

ROMA, 28. Il conflitto francese fra il Governo e gli estremisti diviene sempre più chiaro nei suoi termini, ma suscita con tutte le minacce delle sue gravi conseguenze. I discorsi radio diffusi, i commenti degli organi ufficiali, gli ordini del giorno, gli articoli dei giornali lasciano stabilire le forze degli uni e degli altri in questa specie di linea Magnat costituzionalmente la legalità, quando si fa a loro ricorso, si ripete che il Governo riconosce il diritto di sciopero. Una volta che questo diritto è ammesso, diritto democratico e non collettivista, non conta protestare contro gli agitatori comunisti. Il fatto serio, il vero e unico pericolo per la Francia è di poter sciopero la Francia da un confine che non le confina. L'autentico problema del Governo di Parigi è di poter nazionalizzare gli stessi francesi nel loro spirito e nelle loro finalità alterate da una serie di esperienze democratiche sempre più disastrose. Queste sono le considerazioni che suscita in un osservatore obiettivo lo spettacolo che offre oggi la Francia. Paese ricco, provvisto di risorse capaci di nutrire il

La Polonia esige territori coloniali

VARSAVIA, 28. Grandi riunioni popolari di propaganda coloniale, al sono evitate a Varsavia ed in tutti i centri della Polonia. Nella giornata di venerdì, il generale Szwedowski, presidente della Lega per la rivendicazione delle colonie, ha parlato alla folla di chiarando che tutta la Nazione polacca esige territori coloniali.

Verso una giornata di scontri sanguinosi?

PARIGI, 28. Nell'appello rivolto ieri dal Presidente del Consiglio Daladier alla Nazione, i giornali rilevano soprattutto la volontà nettamente riaffermata di far rispettare la legge con tutti i mezzi di cui il Governo dispone. L'esplicita denuncia degli scopi politici a cui tende la presente agitazione operaia, fomentata dai capi sovversivi e dalle mene dei comunisti contro la politica di pace internazionale; infine la dichiarazione - confermata nel discorso del ministro dei Lavori Fublet De Monzie - che il Governo non può tollerare l'arresto dei servizi pubblici ed intende applicare rigorosamente il decreto autorizzante la requisizione delle ferrovie per impedire che mercoledì prossimo, giorno fissato per lo sciopero generale, gli viaggiatori francesi o stranieri siano abbandonati alle 7 del mattino alle 7 della sera sui binari morti. L'atteggiamento del sindacato rosso dei ferrovieri che, nonostante il decreto di requisizione ha confermato l'ordine di sciopero, appare come la più grave incognita della situazione e dà adito ad inquiete previsioni.

L'enorme affluenza alla mostra del minerale

ROMA, 28. Continua con un crescente magnifico il successo di pubblico alla Mostra del minerale italiano. Ai folgoranti sempre tutti i padiglioni della mostra alle cave, delle acque minerali allo sfioramento giardini d'inverno. Nei primi giorni di apertura il numero dei visitatori ha superato la cifra di centomila.

La dichiarazione russo-polacca

BERLINO, 28. La dichiarazione russo-polacca è scarsamente commentata in questi circoli politici. Sostanzialmente vi si ravvisa una conferma degli impegni e degli accordi vigenti finora fra i due Paesi. In conformità al noto punto di vista tedesco circa gli sforzi diretti al consolidamento della pace in dichiarazione russo-polacca non è vista di malocchio e si è pronti a considerarla come un contributo positivo alla pace generale. Quanto alle combinazioni di cui si è fatta eco certa stampa estera che vede nell'annidatela dichiarazione un gesto diretto contro la Germania, esse non trovano nei circoli politici berlinesi alcun credito.

La Svezia si tutela contro gli stranieri

STOCOLMA, 28. La stampa svedese, rinvia addosso la decisione presa dal Governo di sopprimere l'attività di agenti stranieri in Svezia adottando efficaci misure di protezione.

Nello spirito degli accordi di Roma

ROMA, 28. La settimana politica internazionale si apre con l'annuncio che il primo ministro britannico verrà a Roma nella prima quindicina di gennaio per incontrare il ministro degli Esteri lord Halifax.

La notizia è di grande importanza in questo momento politico, mentre la crisi interna in Francia sembra spingersi di nuovo oltre i nuovi confini dell'orizzonte delle speranze di pacificazione generale che erano spuntate dopo Monaco e che

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciale L. 1.50. Finanziaria, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3. Necrologia L. 2. Cronaca, sentenze, notizie, sport, ecc. L. 1.50. Economica, vedi rubrica. Chiere preventivi a progetti. Una pubblicità: Udine Via Carducci, 7. Telef. 9-59. Milano: Via Vittoria - Telef. 70-333.

LA BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA

Le importazioni dall'estero notevolmente diminuite

In campo alimentare, da un passivo di oltre 123 milioni si è passati ad un attivo di oltre 1.500.000

ROMA, 28. Durante i primi dieci mesi del 1938, in confronto del periodo corrispondente del 1937, il valore delle importazioni italiane è diminuito del 13,7 per cento, e quello delle esportazioni dell'1,2 per cento.

L'Agenzia «Economica Finanziaria» è in grado di dare alcune cifre particolari del commercio estero italiano nei primi dieci mesi del 1938, escluso l'oro e le monete. Tra parentesi vengono indicati le cifre corrispondenti nei primi dieci mesi del 1937. I valori sono espressi in milioni di lire e sono arrotondati.

Le importazioni sono ammontate a 2.253 (2.153), mentre le esportazioni hanno raggiunto la cifra di 845,7 (855,9).

Lo sbilancio commerciale italiano, che per i primi dieci mesi del 1937 raggiungeva 2.370 è stato ridotto per i primi dieci mesi del 1938 a 738.

Le importazioni sono state formate dai seguenti valori: materie grezze per l'industria 449 (512), materie semi lavorate per l'industria 204 (230), prodotti finiti 1.602 (1.417); generi alimentari e animali vivi 1.160 (1.237).

Le esportazioni sono state formate dai seguenti valori: materie grezze per l'industria 676 (648); prodotti finiti 326 (320); generi alimentari e animali vivi 211 (247).

Dalla cifra su esposte risulta evidente un altro dato di fatto che viene messo in rilievo: il notevole sviluppo dell'autarchia alimentare italiana. Infatti, mentre per i primi dieci mesi del 1937 la bilancia commerciale italiana per i generi alimentari e gli animali vivi, segnava un passivo di oltre 123 milioni di lire, per i primi dieci mesi del corrente 1938 segna invece un attivo di ben L. 1.551.222.

I valori del commercio estero sopra riportati comprendono il movimento commerciale fra l'Italia, le colonie italiane e gli altri Paesi.

I bianco-neri ammirevoli per volontà e classe si affermano nettamente sulla tenace avversaria

UDINESE-TREVISO 2-1 (1-1)

MARCATORI: Visentin (Treviso) al 19° e Degano (Udinese) al 43° nel primo tempo. Gallo (Ud.) al 18° nella ripresa.

UDINESE: Gremese, Zanussi e Cirol; Diant, Gallo e Marini; Marini, Degano, Panti, Tabanelli e Sdraulig.

TREVISO: De Biasi, Maran e Venturi; Lovatti, Meneghelli e Benedetti; Visentin, Vergani, Maran II, Fagor e Schileo.

ARBITRO: Ferrarelli di Vicenza.

Al fischio iniziale sono gli udinesi che portano il primo attacco che si infrange per il pronto intervento di Maran. La partita assume subito un ritmo molto sostenuto. Inizialmente le azioni offensive udinesi più rare, una pericolosa quella trevigiana. Si gioca alla maniera forte ma cavalleresca. Non si evita tuttavia un incidente che obbliga Tabanelli ad uscire per una decina di minuti a causa di una ferita al sopracciglio. Due pericolose azioni si creano sotto la porta di De Biasi ma Maran e Venturi lavorano decisamente e liberano.

Si fa netta la sensazione che la rete trevigiana stia per capitare da un momento all'altro, ma un po' per i tiri imprecisi o deboli degli attaccanti bianco-neri e molto per l'ottimo lavoro dei difensori bianco-neri col qua. collaborano i mediani il punto non arriva. Saranno invece gli ospiti a portare il vantaggio al 19° per opera di Visentin il quale, raccolto il pallone da una punizione, arriva tutto solo a pochi passi da Degano e riesce a trovare ostacoli nel perno di Maran prima, né di Cirol poi. Lo smacco infonde rinnovato ardore agli udinesi, i quali non ottengono però successo al 28° per uno scatto con Tabanelli il centro mediano Meneghelli, rimane seriamente ferito al labbro superiore per cui deve abbandonare il campo per non rientrarvi più. Benedetti passa al centro mentre al posto di mediano passa Fagor. La mediana bianco-nera, dopo gli spostamenti non apparirà affatto indebolita. Per tutto il rimanente periodo del primo tempo prevale l'attività offensiva udinese ma soltanto allo scadere del tempo e precisamente al 43° i bianco-neri conseguono il pareggio. L'azione del punto è stata magnifica: Gallo da metà campo passa a Tabanelli il quale, senza fraporsi ladgi allunga precissimamente in avanti ed al centro a Panti il quale pure immediatamente smista alla destra a Sdraulig; questi correndo in avanti arriva quasi in fondo e centra forte con troppo alto permettendo a Degano, sopraggiunto velocissimo di cogliere di testa ed infilare la rete. La chiarezza e precisione dell'azione nella quale non hanno avuto il tempo di partecipare i bianco-neri, non hanno avuto il tempo di partecipare dalle traiettorie, ha trascinato all'entusiasmo il pubblico.

Nella ripresa il gioco, sempre vivacissimo, entusiasma e continua con leggera predominanza udinese. A volte ha fatto esultare qualche azione di Maran e Visentin si sono alternati velocemente senza soluzione di continuità tenendo sempre allargata l'attenzione del pubblico. Dopo ripetute occasioni scampate — degne di rilievo una di Marini e una di Panti a porta vuota — si arriva al punto della vittoria che è stato segnato da Gallo al 18° in centrale di Maran raccolta al volo.

Completivamente sono stati battuti due calci l'angolo contro il Treviso e uno contro l'Udinese.



Un guizzante tuffo di De Biasi

Conferma di un primato

Dopo essere passato al Polisportivo Moratti il Treviso ha perduto l'immutabilità ma ne è uscito con tutti gli onori. Partita velocissima, tirata a tutta andatura dal principio alla fine e durante la quale le contendenze hanno dimostrato classe, resistenza, qualità egregie che le fanno degne dei posti occupati nella classifica. La posta in palio era di importanza vitale per le due contendenti e le previsioni della vigilia che preannunciavano un incontro giocato alla maniera forte si sono avverate ma tuttavia non si è assistito a nulla di brutale; i due infuocati che sono toccati a Tabanelli e a Meneghelli sono stati del tutto accidentati. Il pubblico ha avuto modo di assistere al migliore incontro della stagione sotto tutti gli aspetti e soprattutto dal lato combattitività passando dall'entusiasmo all'attesa, dalla preoccupazione alla contentezza con un susseguirsi rapido come rapidamente è stata condotta la infuocata partita.

Il Treviso ha perduto la posta per lo scarso minimo giocando tre quarti della partita con un uomo di meno e per di più subendo il pareggio prima per il punto che l'ha scalfito dopo che appunto non poteva contare sulla collaborazione di Meneghelli. Molti motivi quindi, nel complesso, tornano a favore del Treviso per giustificare delle attenuanti a suo favore. Ma con tutto ciò la vittoria conseguita dall'Udinese è meritissima perché la sua superiorità di campo è stata notevolmente più marcata di quanto per via incidenti del meteo e della sanzione. Infatti la superiorità di attacco bianco-nera è stata veramente sensibile e ciò, alla fine, è valso a far riflettere ancora una volta, e forse più che non mai, i difetti di sterilità qui rilevati in precedenti incontri: il quintetto udinese è superiore ad ogni elogio nella fase costruttiva ma al momento buono affoga in un in-

concludente gioco di passaggi che finisce in un tiro impreciso e debole perché eseguito in condizioni difficili, quando non avevano affatto perduto l'indole di un attacco tutto il tempo agli avversari di annullare l'impresa. Due palloni, soltanto, sono stati quattro ed anche cinque, sono finiti così nella rete di De Biasi. Ed uno dei quali ad opera di Gallo, quindi non di un attaccante. In compenso però entrambi i punti sono stati di una irrefragabilità, e di una concessione così chiara e precisa che valgono bene la vittoria.

La superiorità al difetto riscontrato all'attacco per quanto riguarda l'ultima fase ben s'intende — è bilanciata evidente anche quello della difesa. Anche domenica il punto si poteva evitare. Un corridoio sgombrato, preoccupantissimo, è sempre stato lasciato dalla parte destra della mediana; Visentin è passato al 18° e poi non ha potuto due terzi pronti ad arrestarlo e perciò è potuto arrivare, liberissimo, fino a Gremese.

Dopo queste costatazioni si può concludere che la forte Udinese può diventare jurissima soltanto con un po' di buona volontà, ed allora nessuno potrà sostituirla al primo posto nella classifica del girone. L'incontro di domenica ha fatto dimenticare quello con la Fiumana. Gli atleti bianco-neri meritano la riconoscenza degli sportivi per lo spirito che li ha sempre animati nella lotta a Nessun risparmio di energie è stata la parola d'ordine che si sono tacitamente scambiati gli uomini del cav. Caine e da ciò non hanno derogato di un palmo. Quindi vanno tutti acclamati in un unico vivissimo elogi. Un giocatore merita una citazione a parte. Ed è Gallo, l'attista che si è distinto sopra tutti: compagni ed avversari. Dominatore assoluto in campo, il centro mediano udinese ha primeggiato nel gioco di attacco e di difesa, e più di una volta ha tentato di infilare la rete, riuscendo, nel secondo tempo, per dare il punto che ha portato alla vittoria la sua squadra e che nessuno più di lui, era meritevole di segnare.



Il pareggio udinese. Quattro rapidi passaggi ed il pallone è infilato in rete da Degano senza che Maran e Venturi abbiano potuto intervenire.

IL TORNEO DI 1ª DIVISIONE

Una facile vittoria sul Tricesimo permette al Pieris d'incalzare da solo le riserve della Triestina

Spilimbergo e Giovinchezza pareggiano in campo avversario

I RISULTATI

*Sandanele-Littorio	3-0
*Pieris-Tricesimo	4-0
Solvay-Giovinchezza	2-2
*Triestina B-Basiliano	3-0
*Udinese B-Sangiorghina	3-0
*Serenissima-Postumia	6-0
*Pordenone-Spilimbergo	2-2

LA CLASSIFICA

Triestina B	7	5	1	13	5	11
Pieris	7	5	0	14	8	10
Udinese B	7	3	3	17	9	9
Spilimbergo	7	3	3	10	9	9
Pordenone	7	3	3	10	9	9
Giovinchezza	7	3	2	13	12	8
Littorio	7	3	2	10	10	8
Sandanele	7	3	2	12	14	6
Solvay	7	1	4	13	10	8
Basiliano	7	2	3	9	10	6
Serenissima	7	2	1	13	13	5
Tricesimo	7	2	1	9	15	5
Sangiorghina	7	2	1	9	10	5
Postumia	7	0	7	4	28	0

Udinese B-Sangiorghina 3-0

La Sangiorghina, scesa al Moratti con i migliori propositi, ha dovuto piegare di fronte al più tecnico avversario. Altre squadre, come ad esempio Spilimbergo e Tricesimo, pur dominate dal gioco del bianco-nero, avevano opposto a questi il loro entusiasmo e la loro foga, avevano giocato con cuore e con costanza per sopprimere allo svantaggio ed erano riuscite nell'intento. I rossi invece, dopo aver ben iniziato, alla prima segnatura hanno ceduto di schianto e sono rimasti per molto tempo in balia del loro avversario. La squadra non ha insomma saputo reggere al colpo di maglio derivato dalla prima segnatura di Ferigo. E non

La ripresa vede ancora i compagni di Tonello dominare la situazione e dopo due tiri di Ferigo e Bertossi respinti dalla traversa, al 20° quest'ultimo non tiro violento e preciso porta a tre le segnatura. A nulla sono valsi gli sforzi dei rossi per ottenere il punto dell'onore ed anzi la porta di Tavie che correva ancora seri pericoli e la traversa aveva modo di rimandare un altro tiro di Bertossi.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Sangiorghina: Tavie, Bighellini, I. Cargnello, Falcomer, Zonda, Colavini, Pascolutti, Paz, Farina, Taverna, U. Ghini.

Udinese B: Tonello, Zorzi, Veneri, Barbot, Ferruglio, Zanatta, Clocchiatti, Bertossi, Ferigo, Bazzani, Bertoli.

Arbitro: Lipizer di Gorizia.

Sandanele-Littorio 3-0

(M.I.) Giornata di gala per i giocatori e per gli sportivi sandanelesi: i «diavoli rossi» pare abbiano finalmente trovata quella carburazione che è necessaria per dimostrare l'effettivo loro valore. E questa convinzione è uscita proprio nei confronti di una di quelle compagnie che si ritenevano le predilette. Ma vanto alla cronaca dell'incontro: Sono le 14.30 allorché gli ospiti danno il primo calcio alla palla, e per buoni cinque minuti essa viaggia da un estremo all'altro del campo. Nulla da rilevare all'interno di grande mobilità e di alcuni sargoli distribuiti equamente e che non han-

Lo Spilimbergo, arrestato dal Pordenone, non condivide più l'opore del primo posto con il Pieris il quale invece ha avuto poco da fare, questa volta, per assicurarsi la posta in palio. La squadra nero-verde si è avvantaggiata ad ogni tornata e per ora si mantiene saldo nella posizione di agguato pronta ad approfittare di ogni infortunio delle avversarie per farsi sotto ancora di più ed addirittura scavalcare le attuali capogiganti. Giovinchezza continua a sbalordire per le sue prodezze nel campo avversario. Negli altri incontri le ospitanti hanno avuto ragione delle rispettive avversarie con punteggi che non ammettono commenti.

Lo Spilimbergo, arrestato dal Pordenone, non condivide più l'opore del primo posto con il Pieris il quale invece ha avuto poco da fare, questa volta, per assicurarsi la posta in palio. La squadra nero-verde si è avvantaggiata ad ogni tornata e per ora si mantiene saldo nella posizione di agguato pronta ad approfittare di ogni infortunio delle avversarie per farsi sotto ancora di più ed addirittura scavalcare le attuali capogiganti. Giovinchezza continua a sbalordire per le sue prodezze nel campo avversario. Negli altri incontri le ospitanti hanno avuto ragione delle rispettive avversarie con punteggi che non ammettono commenti.

Lo Spilimbergo, arrestato dal Pordenone, non condivide più l'opore del primo posto con il Pieris il quale invece ha avuto poco da fare, questa volta, per assicurarsi la posta in palio. La squadra nero-verde si è avvantaggiata ad ogni tornata e per ora si mantiene saldo nella posizione di agguato pronta ad approfittare di ogni infortunio delle avversarie per farsi sotto ancora di più ed addirittura scavalcare le attuali capogiganti. Giovinchezza continua a sbalordire per le sue prodezze nel campo avversario. Negli altri incontri le ospitanti hanno avuto ragione delle rispettive avversarie con punteggi che non ammettono commenti.

Lo Spilimbergo, arrestato dal Pordenone, non condivide più l'opore del primo posto con il Pieris il quale invece ha avuto poco da fare, questa volta, per assicurarsi la posta in palio. La squadra nero-verde si è avvantaggiata ad ogni tornata e per ora si mantiene saldo nella posizione di agguato pronta ad approfittare di ogni infortunio delle avversarie per farsi sotto ancora di più ed addirittura scavalcare le attuali capogiganti. Giovinchezza continua a sbalordire per le sue prodezze nel campo avversario. Negli altri incontri le ospitanti hanno avuto ragione delle rispettive avversarie con punteggi che non ammettono commenti.

Lo Spilimbergo, arrestato dal Pordenone, non condivide più l'opore del primo posto con il Pieris il quale invece ha avuto poco da fare, questa volta, per assicurarsi la posta in palio. La squadra nero-verde si è avvantaggiata ad ogni tornata e per ora si mantiene saldo nella posizione di agguato pronta ad approfittare di ogni infortunio delle avversarie per farsi sotto ancora di più ed addirittura scavalcare le attuali capogiganti. Giovinchezza continua a sbalordire per le sue prodezze nel campo avversario. Negli altri incontri le ospitanti hanno avuto ragione delle rispettive avversarie con punteggi che non ammettono commenti.

Sui campi di pallacanestro

G. U. F. UDINE
"PISCHIUTTA"
19 - 7

Tecnicamente molto più interessante è riuscito invece il confronto fra le due squadre unite del G.U.F. di Udine e del Dopolavoro Pischietta. Secco in campo largamente incompleto, il quintetto del golier ha egualmente sfoggiato un repertorio di numeri brillanti e quando mal pregevoli: dalla difesa dove Guardiero, in coppia con Pittini, ha tenacemente ostacolato la veloce offensiva degli arancioni, all'attacco in cui Benedetti si è distinto per una serie di applaudite segnatura.

I dopolavoristi, dal canto loro, hanno svolto alcune trame di pregevole fattura tecnica, ma i loro uomini di punta sono stati frequentemente controllati dagli assenti che hanno annullato ogni loro sforzo teso alla conquista del canestro. La compagine del G.U.F. ha completato così la sua preparazione ed ora si appresta a cimentarsi nel campionato di prima divisione che avrà inizio domenica prossima. Faranno parte della rappresentativa i seguenti giocatori: Guardiero, Pischietta, Benedetti, Triches, Fagor, Pittini, Brugiapaglia, Stellin, Giordani.

G. I. L. TREVISO
G. I. L. UDINE
27 - 20

Prima di iniziare l'imminente campionato nazionale, la squadra del Comando Federale di Udine, ha voluto misurare le sue possibilità con la volitiva compagine della G.I.L. trevigiana che quest'anno è stata inclusa nel girone giuliano nel quale appunto militano i bianco-neri. L'importanza e l'interesse che avevano suscitato questo incontro, hanno fatto accorrere ai margini del rettangolo di gioco di via G. d'Armando una nutrita schiera di appassionati assai soprattutto di vedere al lavoro i giovani fascisti concittadini dopo un lungo periodo di inattività. Va detto subito però, ad onore del vero, che l'aspettativa è andata in parte delusa poiché le due contendenti, pur impegnandosi a fondo, hanno dimostrato di trovarsi ad un livello tecnico di poco superiore alla mediocrità. Particolarmente i concittadini sono apparsi slegati, assolutamente imprecisi nel tiro in canestro e tutt'altro che sicuri in difesa. Di quest'ultima difesa ne hanno approfittato gli atleti bianco-neri per rifilare nel cesto avversario un maggior numero di palloni.

Tuttavia riteniamo che gli animi concitati di Benedetti e soprattutto quanto prima riprenderà e costituirà un costante pericolo per le più quotante unità veneto-giuliane. Dirette dal sig. Guarnotta, le due squadre hanno giocato nella seguente formazione:

G.I.L. Treviso: Montecchi cap. (8), Cavaldi (8), Serafini (4), Preziosi (2), Bortolotto (2), Bianchini (2) e Grazzini (1).

G.I.L. Udine: Cordelli (cap.), Panti (3), Felizzari (10), Galletti, Dose (6), De Belgrado, Tabog (2) e Pittini.

In poche righe

Bruno Lazzi, il nostro velocista più presto da poco passato al professionismo, ha brillantemente vinto a Parigi il G. P. del Consiglio Municipale battendo avversari di valore quali Michael e Schuster.

La Milano-Corbetto di marcia è stata vinta da Giuseppe Malaspina che al traguardo precedeva il triestino Kressovich e il napoletano De Petra.

Gli allenamenti della settimana

La Direzione tecnica dell'A.C. Udinese comunica il seguente diario degli allenamenti della settimana:

martedì: prima e seconda squadra (giuvinetta) presso la palestra N. 2 in via dell'Ospedale, alle ore 21.15; mercoledì: prima e seconda squadra (partita di allenamento) alle ore 14; giovedì: prima e seconda squadra (giuvinetta) in palestra alle ore 21.15; venerdì: prima e seconda squadra (atletica e pallagio) alle ore 14; giovedì: terza squadra allenamento Campo Moratti alle ore 14.30.

Lo Spilimbergo, arrestato dal Pordenone, non condivide più l'opore del primo posto con il Pieris il quale invece ha avuto poco da fare, questa volta, per assicurarsi la posta in palio. La squadra nero-verde si è avvantaggiata ad ogni tornata e per ora si mantiene saldo nella posizione di agguato pronta ad approfittare di ogni infortunio delle avversarie per farsi sotto ancora di più ed addirittura scavalcare le attuali capogiganti. Giovinchezza continua a sbalordire per le sue prodezze nel campo avversario. Negli altri incontri le ospitanti hanno avuto ragione delle rispettive avversarie con punteggi che non ammettono commenti.

Lo Spilimbergo, arrestato dal Pordenone, non condivide più l'opore del primo posto con il Pieris il quale invece ha avuto poco da fare, questa volta, per assicurarsi la posta in palio. La squadra nero-verde si è avvantaggiata ad ogni tornata e per ora si mantiene saldo nella posizione di agguato pronta ad approfittare di ogni infortunio delle avversarie per farsi sotto ancora di più ed addirittura scavalcare le attuali capogiganti. Giovinchezza continua a sbalordire per le sue prodezze nel campo avversario. Negli altri incontri le ospitanti hanno avuto ragione delle rispettive avversarie con punteggi che non ammettono commenti.

Lo Spilimbergo, arrestato dal Pordenone, non condivide più l'opore del primo posto con il Pieris il quale invece ha avuto poco da fare, questa volta, per assicurarsi la posta in palio. La squadra nero-verde si è avvantaggiata ad ogni tornata e per ora si mantiene saldo nella posizione di agguato pronta ad approfittare di ogni infortunio delle avversarie per farsi sotto ancora di più ed addirittura scavalcare le attuali capogiganti. Giovinchezza continua a sbalordire per le sue prodezze nel campo avversario. Negli altri incontri le ospitanti hanno avuto ragione delle rispettive avversarie con punteggi che non ammettono commenti.

Lo Spilimbergo, arrestato dal Pordenone, non condivide più l'opore del primo posto con il Pieris il quale invece ha avuto poco da fare, questa volta, per assicurarsi la posta in palio. La squadra nero-verde si è avvantaggiata ad ogni tornata e per ora si mantiene saldo nella posizione di agguato pronta ad approfittare di ogni infortunio delle avversarie per farsi sotto ancora di più ed addirittura scavalcare le attuali capogiganti. Giovinchezza continua a sbalordire per le sue prodezze nel campo avversario. Negli altri incontri le ospitanti hanno avuto ragione delle rispettive avversarie con punteggi che non ammettono commenti.

Le vicende del campionato

SERIE A

Liguria è caduta anche nell'ostacolo numero nove. Si pensava che la sconfitta patita recentemente ad opera del Bologna dovesse essere addirittura come un episodio isolato ed invece i rosso-neri della Dominante non sono riusciti più a risollevare. Questa volta complice la fatica della squadra di cui è stato S. Siro era stata malmenata dai diavoli milanesi. Declino di forma? O è venuta forse a mancare la fiducia? Oppure per quest'ultima ipotesi, i compagni di Spivach sapranno certamente riguadagnare le posizioni perdute. Intanto il Torino con una facile vittoria sul Napoli, si è tornato al comando del lotto, ma in compagnia del Bologna. I petroniani hanno fatto lo sgambetto al bianco-nero della Juventus ed ora si stanno contendendo ed ora il primo seggio della classifica, in grazia anche ad una battuta d'arresto dell'Ambrosiana fermata all'Areca all'indomani romano. Battaglie appassionate nelle retrovie. Il Milan si è ripreso in consegna il fante rosso, ma la luce è sufficiente per illuminare la breve distanza che lo separa dagli altri compagni di sventura.

SERIE B

Un fatto nuovo nella divisione del calcio, la prima volta in cui l'Atalanta che coincide con una delle più clamorose affermazioni del calcio scalfiero. Con tutto ciò i bergamaschi rimangono appaltati alla Fiorentina sul piedestale di comando anche se ora la situazione comincia a diventare preoccupante poiché l'Aspiro vent'otto, i sanremesi fanno sentire la loro voce chiedendo il lasciassero per i posti di vedetta.

SERIE C

L'Udinese si è sbarazzata del più temibile seggio, di quel Treviso che la tradizione voleva battuto a Campo Moratti. La sconfitta con la Fiumana è stata dimenticata: due amari amari avvenuti sono bastati per cancellare ogni traccia. Ed ora la via è spianata. Attimo, bianco-nero; «bruciare tutte le altre tappe per giungere in testa al gruppo», è il vostro motto. Dopo Mestre e Treviso, la Ponziana in armi vi attende. Vi è qualcuno che affida ancora di tutta la sua persona la vostra classe, la vostra volontà, dei vostri mezzi, di tutti quei pregi allora rifiuti nello splendore più sfoggiato attraverso queste ultime sfortunate. Il vostro ideale non si sa dar pace nel vedere ancora al comando. Attendete una altra vostra battuta d'arresto. Ma aspettate invano, una lezione è sufficiente. Nessuno vi rimuoverà dal vostro piedestale.

Pordenone-Spilimbergo 2-2

(A.D.) Il Pordenone ha costretto lo Spilimbergo ad una divisione dei punti. Nella compagine nero-verde si è ancora una volta notata la solita incoerenza nella linea difensiva. Invece la difesa ha dimostrato un'ottima organizzazione. Ottimi per combattività e posizione il centrone mediano Bortolotti e il mediano sinistro Scariata. Il tiro difensivo pur disputando una buona partita ha rivelato alcune lacune nei momenti di incertezza e di poca intensità. Dello Spilimbergo il reparto che maggiormente emerge fu l'attacco le cui ali sono da considerarsi elementi più avanzati. Lo Spilimbergo vince il campo e il Pordenone, battuto il calcio d'angolo, si porta immediatamente all'attacco con azioni abbastanza convincenti. Gli assenti si difendono bravamente e cercano anche di contrattaccare ma i nero-verdi con magnifica azione e con un bel gioco d'intesa segnano al 14° con Pollini servito da Cum. Immediata reazione dello Spilimbergo che al 18° su tiro da lontano di De Marchi sorprende Francescotti ottenendo il pareggio. I nero-verdi accusano il colpo: ne approfittano gli assenti che al 30° segnano il loro secondo punto con De Fazio. Il termine del primo tempo trova il Pordenone all'attacco. All'inizio della ripresa i nero-verdi premiono con tante tante occasioni al 16° con Giamoni su passaggio di Cum, il pareggio. Da questo momento la partita non ha più storia perché le due squadre esplicano un gioco sgraffiato e faticoso. Al 44° Zannier segna un rigore e il secondo tempo si chiude con un pareggio per fallo di mano di Tolofan.

Spilimbergo: Zuliani, Commesatti, Zannier, Sigura, De Fazio R. Bortolotti, De Fazio V., Cedolin, Fazio, De Marchi, D'Amico, Zannier.

Pordenone: Francescotti, Tolofan, Grizzo, Tangarini, Bortolotti I, Scariata, Cum, Gremese, Gerdolo, Pollini, Giamoni.

Arbitro Zanin di Venezia.

Palmanova-Postumia 6-0

La pioggia caduta ininterrottamente per tutta la durata non ha impedito il regolare svolgimento della partita che ha visto alla fine vincere la locale squadra più tecnicamente e più legata all'avversaria. Questa non ha potuto altro che tentare di ostacolare le continue pericolose azioni offensive portate dai verdi.

Il largo punteggio dimostra chiaramente la superiorità dei verdi, che finalmente hanno ritrovato il loro estro e la giusta carburazione. Tutti i reparti hanno assolto egregiamente il loro compito, specie il quarto d'attacco che ha disputato il suo più bello incontro.

Al «via» i verdi attaccano e si portano sotto la porta avversaria. Il primo punto del rettangolo di via verso rete è la palla che dopo aver sfiorato un difensore entra in rete. Non appena rimesso al centro, il pallone è ancora raccolto da Tullio, che manda avanti all'ala sinistra. Spesso di questi smista a Baldassi che con un tiro potente segna il secondo punto. Al 10° è

Lo Spilimbergo, arrestato dal Pordenone, non condivide più l'opore del primo posto con il Pieris il quale invece ha avuto poco da fare, questa volta, per assicurarsi la posta in palio. La squadra nero-verde si è avvantaggiata ad ogni tornata e per ora si mantiene saldo nella posizione di agguato pronta ad approfittare di ogni infortunio delle avversarie per farsi sotto ancora di più ed addirittura scavalcare le attuali capogiganti. Giovinchezza continua a sbalordire per le sue prodezze nel campo avversario. Negli altri incontri le ospitanti hanno avuto ragione delle rispettive avversarie con punteggi che non ammettono commenti.

Lo Spilimbergo, arrestato dal Pordenone, non condivide più l'opore del primo posto con il Pieris il quale invece ha avuto poco da fare, questa volta, per assicurarsi la posta in palio. La squadra nero-verde si è avvantaggiata ad ogni tornata e per ora si mantiene saldo nella posizione di agguato pronta ad approfittare di ogni infortunio delle avversarie per farsi sotto ancora di più ed addirittura scavalcare le attuali capogiganti. Giovinchezza continua a sbalordire per le sue prodezze nel campo avversario. Negli altri incontri le ospitanti hanno avuto ragione delle rispettive avversarie con punteggi che non ammettono commenti.

Lo Spilimbergo, arrestato dal Pordenone, non condivide più l'opore del primo posto con il Pieris il quale invece ha avuto poco da fare, questa volta, per assicurarsi la posta in palio. La squadra nero-verde si è avvantaggiata ad ogni tornata e per ora si mantiene saldo nella posizione di agguato pronta ad approfittare di ogni infortunio delle avversarie per farsi sotto ancora di più ed addirittura scavalcare le attuali capogiganti. Giovinchezza continua a sbalordire per le sue prodezze nel campo avversario. Negli altri incontri le ospitanti hanno avuto ragione delle rispettive avversarie con punteggi che non ammettono commenti.

La tabella di marcia del campionato nazionale

SERIE A

RISULTATI

*Livorno-Triestina	1-0
*Lazio-Liguria	1-0
Ambrosiana-Roma	0-0
*Torino-Napoli	3-0
Bologna-Juventus	1-0
Genova-Modena	5-1
*Bari-Lucchese	1-1
*Novara-Milan	2-1

L'astere indica la squadra ospitante.

SERIE B

RISULTATI

*Spezia-Venezia	1-1
*Verona-Atalanta	2-0
*Padova-Alessandria	2-1
*Palermo-Fiorentina	5-1
*Salernitana-Vigevano	2-0
*Pisa-Sanremese	0-0
*Fanfulla-Siena	3-0
*Casale-Pro Vercelli	0-0
Anconitana-Spal	2-1

L'astere indica la squadra ospitante.

SERIE C

RISULTATI

*Udinese-Treviso	2-1
*Vicenza-Rovigo	2-0
Arsa-Fiumana	1-1
Marzotto-Audace	1-1
Pro Gorizia-Gricone	2-0
*Ampelea-Mestre	1-1
*Monfalcone-Ponziana	0-0

L'astere indica la squadra ospitante.

Solvay - Giovinchezza 2-2

Dopo la clamorosa vittoria conseguita sul Pieris, il Giovinchezza è venuta a strappare un prezioso pareggio anche nel campo monfalconese il che dimostra che i sacelli sono lanciazzisti. Ma la partita per i locali poteva avere risultato più umiliante senza il loro bruciante che ha permesso il pareggio delle sorti quando ormai sembrava deciso il loro sconfitta.

Il primo punto per gli ospiti veniva realizzato da Ros al 25° del primo tempo su calcio di rigore per un morchiano fallo dei difensori locali. Nella ripresa erano ancora i sacelli che aumentavano il bottino al settimo minuto su azione condotta da Ros. Da questo momento gli ospiti avevano un bel risveglio e al 30° Tripodi riceveva la palla e quando mancavano soli quattro minuti alla fine Tomasi con un secco tiro, portava le squadre alla parità.

Gli arbitri: Merasutti, Zago, Nardini, Carlot, Bortolotti I, Zorzi, Peresson, Fantini, Visintin, Guist, Ros.

Solvay, Beltrame, Feghiz, Puppi, Fiumana, Sabatini, Simontini, Calassini, Boscariol, Tripodi, Colussi, Farnisi.

Arbitro: Costantini.

Triestina B - Basiliano 3-0

(G.M.) Su un campo reso pesantissimo per l'abbondante pioggia che non ha cessato di cadere durante tutto il corso della partita la Triestina B è riuscita ad imporsi nettamente sulla coraggiosa squadra di Basiliano. L'avversario che i fidiati avevano di fronte non poteva contare su una formazione ottima, ove non mancavano gli elementi che già militavano nella prima squadra. Costa e Zannier infatti furono gli animatori dell'attacco che per ben tre volte riuscì a far breccia nella porta del valente Romano il quale ha sulla coscienza soltanto il primo punto per un fallo commesso da Zannier al 15° del primo tempo. La superiorità triestina si è concretata nella ripresa con due porte segnate con tiri potenti e da pochi passi di Zannier e Zannier. Il difensore dei battuti è stato di avere insistito troppo spesso in inutili palloni che andavano a tutto vantaggio del gioco di insieme. Soverano le all'attacco avevano il passaggio che avrebbe potuto procurare qualche grattacapo alla difesa. Migliori si rivelarono i terzini che sostennero principalmente e brevemente il duello con l'attacco avversario. Il difensore del battuto è stato di avere insistito troppo spesso in inutili palloni che andavano a tutto vantaggio del gioco di insieme. Soverano le all'attacco avevano il passaggio che avrebbe potuto procurare qualche grattacapo alla difesa. Migliori si rivelarono i terzini che sostennero principalmente e brevemente il duello con l'attacco avversario. Il difensore del battuto è stato di avere insistito troppo spesso in inutili palloni che andavano a tutto vantaggio del gioco di insieme. Soverano le all'attacco avevano il passaggio che avrebbe potuto procurare qualche grattacapo alla difesa. Migliori si rivelarono i terzini che sostennero principalmente e brevemente il duello con l'attacco avversario. Il difensore del battuto è stato di avere insistito troppo spesso in inutili palloni che andavano a tutto vantaggio del gioco di insieme. Soverano le all'attacco avevano il passaggio che avrebbe potuto procurare qualche grattacapo alla difesa. Migliori si rivelarono i terzini che sostennero principalmente e brevemente il duello con l'attacco avversario. Il difensore del battuto è stato di avere insistito troppo spesso in inutili palloni che andavano a tutto vantaggio del gioco di insieme. Soverano le all'attacco avevano il passaggio che avrebbe potuto procurare qualche grattacapo alla difesa. Migliori si rivelarono i terzini che sostennero principalmente e brevemente il duello con l'attacco avversario. Il difensore del battuto è stato di avere insistito troppo spesso in inutili palloni che andavano a tutto vantaggio del gioco di insieme. Soverano le all'attacco avevano il passaggio che avrebbe potuto procurare qualche grattacapo alla difesa. Migliori si rivelarono i terzini che sostennero principalmente e brevemente il duello con l'attacco avversario. Il difensore del battuto è stato di avere insistito troppo spesso in inutili palloni che andavano a tutto vantaggio del gioco di insieme. Soverano le all'attacco avevano il passaggio che avrebbe potuto procurare qualche grattacapo alla difesa. Migliori si rivelarono i terzini che sostennero principalmente e brevemente il duello con l'attacco avversario. Il difensore del battuto è stato di avere insistito troppo spesso in inutili palloni che andavano a tutto vantaggio del gioco di insieme. Soverano le all'attacco avevano il passaggio che avrebbe potuto procurare qualche grattacapo alla difesa. Migliori si rivelarono i terzini che sostennero principalmente e brevemente il duello con l'attacco avversario. Il difensore del battuto è stato di avere insistito troppo spesso in inutili palloni che andavano a tutto vantaggio del gioco di insieme. Soverano le all'

